



PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI ISTRUTTORE TECNICO – GEOMETRA, AREA DEGLI ISTRUTTORI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO - COMPARTO FUNZIONI LOCALI - IN ACCORDO CON IL COMUNE DI CRESPINA LORENZANA CON RISERVA A FAVORE DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AGLI ARTT. 678 E 1014 DEL D.LGS. N. 66/2010 (RISERVA MILITARI)

Dichiarazione

Il/la sottoscritto/a ALESSANDRO TAMBORI Nato/a a PISA il 08.12.69 Codice Fiscale TYBLSH 69T084702 R dipendente del (ente di appartenenza), con la qualifica di FVH2. TECH. EQ relativamente all'incarico di:

- ☒ Presidente della Commissione
- ☐ Componente della Commissione
- ☐ Segretario della Commissione
- ☐ Membro esperto

conferito con Determinazione Dirigenziale n. 480/225 nell'ambito delle procedure concorsuali pubbliche, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Tecnico – geometra, Area degli istruttori a tempo pieno ed indeterminato – comparto funzioni locali, in accordo con il Comune di Crespina Lorenzana con riserva a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui agli artt. 678 e 1014 del D.lgs n. 66/2010 (Riserva Militari).

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e s.m.i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace ed edotto/a delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. sopra citato, ai sensi degli artt. 42 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016 ed ai sensi del D.Lgs. 08/04/2013 n. 39

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);

2. di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale ai sensi dell'art. 35 bis comma 1 lett. c) del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo/a stesso/a e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.
4. di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e all'Ente e ad astenersi dalla funzione.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse, e saranno trattati, con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo;

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Pisa. I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge

Data, 31.03.2025

Il/La Dichiarante 

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35 bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

1. Non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
2. Non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
3. Non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) Se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) Se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) Se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) Se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) Se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 c.p.c.. Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo

DICHIARA ALTRESÌ

Dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera c), D.lgs. 33/2013

☒ di **NON SVOLGERE INCARICHI e/o NON AVERE TITOLARITA' DI CARICHE** presso **"enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione"**

(in caso contrario specificare di seguito denominazione soggetto, tipologia incarico/carica, data iniziale/finale e se a titolo oneroso/gratuito)

☒ di **NON SVOLGERE ATTIVITA' PROFESSIONALE** presso **"enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione"**

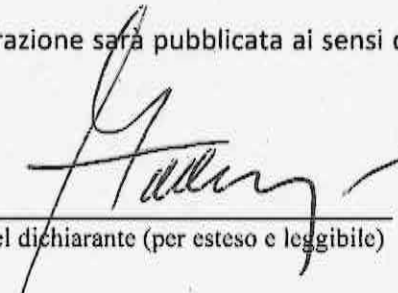
(in caso contrario specificare di seguito denominazione soggetto, tipologia incarico/carica, data iniziale/finale e se a titolo oneroso/gratuito)

Il sottoscritto dichiara:

di essere informato, ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

di essere informato che la presente dichiarazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. c) del D.lgs. 33/2013

Data, 31.03.2025


firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

